

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 8 giugno 2011

Comunicato su Orchestra Sinfonica Nazionale

Nell'ultima riunione la Direzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha presentato al RSU il **Piano di Lavoro trimestrale** che copre il periodo 30 maggio-2 ottobre 2011. Nel nuovo Piano in pratica l'Orchestra resterebbe senza lavoro in EF (esonero firma) dal 6 all'11 giugno, dall'11 al 13 luglio e dal 19 settembre al 1 ottobre. Anche tenendo conto della peculiarità dell'attività in Orchestra, in cui esiste uno stretto legame tra Lavoro e Programmazione, mai era successo che tutta l'Orchestra fosse **fuori produzione** con buchi lavorativi di questa portata. Nel giugno di quest'anno era inizialmente prevista la produzione di una grande Opera ("La Cenerentola" di Rossini dalla Reggia di Venaria), così come negli anni scorsi furono realizzate le Opere: "Tosca" con l'orchestra Rai di Roma, la "Traviata" a Parigi, il "Rigoletto" a Mantova. Tutte queste Opere sono state realizzate, in passato, con il produttore tedesco Andermann, il quale, dopo aver rimandato in accordo con la Rai al 2011 la realizzazione della "Cenerentola" (per il festeggiamento dei 150 anni dell'Unità d'Italia), all'ultimo avrebbe optato per rinviare la stessa a data da destinarsi (secondo la Direzione dell'Orchestra).

Lo SNATER quindi esprime forte preoccupazione per i preannunciati vuoti di produzione e ritiene che, senza un'inversione di tendenza nella gestione da parte aziendale, si avvierebbe un declino inaccettabile per la nostra eccellenza musicale.

Lo SNATER condivide le parole del Presidente della Rai, Paolo Garimberti, che in un'intervista all'Osservatore Romano del 7 ottobre 2010 ha dichiarato: *"Non esiste un servizio pubblico senza orchestra"*; e inoltre: *"All'interno di un'azienda come la Rai, che richiede molta musica in differenti forme, perché non usare la nostra Orchestra per fare la nostra musica?"*; *"Penso alle colonne sonore dei film prodotti dalla Rai o anche alle fiction se c'è bisogno. In questo modo l'Orchestra potrebbe diventare un asset positivo"*.

Per lo SNATER diventa indispensabile cogliere tutte le occasioni che possono permettere la piena utilizzazione e lo sviluppo dell'Orchestra della Rai, raccogliendo le richieste qualificanti che anche dalle Istituzioni più attente e sensibili al valore della Cultura nel Nostro Paese stanno arrivando.

Lo SNATER chiede all'Azienda una scelta coraggiosa e decisiva sul futuro dell'Orchestra Rai, che valorizzi l'attuale compagine anche con l'utilizzo economicamente vantaggioso suggerito dal Presidente Garimberti, guardando, se è il caso, alle altre Nazioni europee: la Francia si avvale di 2 Orchestre nazionali di 121 e 132 elementi di grande prestigio; in Gran Bretagna le Orchestre della BBC sono 5 e realizzano, oltre alle normali stagioni sinfoniche, anche tutto quello che si produce all'interno dell'azienda; in Germania sono 16 le Orchestre radiofoniche, finanziate con i contributi parziali dei vari Länder.

L'Italia, culla della Cultura anche musicale, e la Rai non possono e non devono lasciare l'Orchestra Sinfonica Nazionale del Servizio Pubblico a un destino che disonora le nostre origini.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino